



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 Cod. Fisc. - Partita IVA 00681530168
<http://comuneazzanosanpaolo.gov.it>
e-mail: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it

Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.90
Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
Settore Entrate 035 - 53.22.81
Settore Servizi alla Persona 035 - 53.22.84
Settore Istruz. Cultura Sport 035 - 53.22.89
Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87

Fax: 035 - 53.00.73

SETTORE SERVIZI TECNICI

Orario di ricevimento: Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 - 19.00

Azzano San Paolo, li 16 Luglio 2013



VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI ATTINENTI IL PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PROMOSSO DA CORTI MARMI E GRANITI S.R.L. CON SEDE IN AZZANO S. PAOLO (BG) VIA VILLAGGIO SERENO

Oggi 16 luglio 2013 alle ore 9.00, presso la sede municipale di Azzano S. Paolo si è riunita la Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90, nell'ambito della procedura di cui agli art. 7-8 del D.P.R. 160/10 finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari ai fini della valutazione dell'ammissibilità dell'intervento, dell'adozione della variante urbanistica e dell'eventuale rilascio del provvedimento unico relativo ai lavori di ampliamento della. Ditta CORTI MARMI E GRANITI S.R.L.

Il responsabile del procedimento, accerta che con nota prot. Gen.n. 08452 del 17.06.2013 è stata convocata la presente conferenza a cui venivano invitati i seguenti enti:

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Territorio ed Urbanistica

territorio@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI BERGAMO

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

A.S.L.

protocolli@pec.asl.bergamo.it

A.R.P.A.

dipartimento.arp@pec.regione.lombardia.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

com.bergamo@cert.vigilfuoco.it

UNIACQUE

info@uniacque.bg.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA

PIANURA BERGAMASCA

info@pec.cbbg.it

SOPRINTENDENZA per i BENI AMBIENTALI

mbac-dr-lom@malicert.beniculturali.it

ENEL - zona di Bergamo

enelspa@pec.enel.it

TELECOMITALIA SPA

adolomc@pec.telecomitalia.it

GESIDRA SPA

gesidraspa@pec.poxta.it

COSIDRA SPA -

cosidraspa@legalmail.it

Viene accertata l'assenza dei seguenti enti:

- Regione Lombardia
- Provincia di Bergamo
- A.R.P.A.
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- UNIACQUE
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA
- SOPRINTENDENZA PER IBENI AMBIENTALI
- ENEL – ZONA DI BERGAMO
- TELECOM ITALIA S.P.A.
- GESIDRA S.P.A.
- COSIDRA S.P.A.

Sono presenti:

ASL – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA – Dott.ssa Liliana Daloja – Delegata –
Allegato 10

Geom. Rossano Consoli – Responsabile del Settore Servizi Tecnici – Comune di Azzano San
Paolo

Arch. Claudia Montagna – Istruttore Tecnico – Comune di Azzano San Paolo

Sono altresì presenti:

Arch. Simona Pergreffi – Sindaco Comune di Azzano San Paolo - uditore

Arch. Stefano Tomasoni – Progettista - uditore

Sig.ra Francesca Corti – Rappresentante ditta Corti Marmi e Graniti – uditore

alle ore 9.15 si dichiara aperta la conferenza.

Il responsabile del procedimento chiede al progettista che illustri gli elaborati progettuali all'assemblea.

Si da illustrazione al progetto, si da atto che a maggior specifica della conferenza il progettista Arch. Stefano Tomasoni, ha depositato in data 10.06.2013 una tavola denominata Tav. 3 PAES relativa alla richiesta paesaggistica.

La dott.ssa Liliana Daloja per conto di ASL pone alcuni quesiti ed ovvero richiede che:

- Si accerta della presenza del vespaio su tutta la superficie del capannone;
- Chiede che venga esaminata la possibilità di inserire un sistema di riscaldamento qualora ci fosse la presenza di cinque / sei lavoratori in quanto nella relazione di impatto acustico viene dichiarata la presenza di tale numero di personale

- Di prevedere in ogni caso una fonte di riscaldamento e acqua calda sanitaria nel servizio igienico eventualmente attivabile al bisogno.

Il responsabile del procedimento da lettura dei pareri pervenuti che vengono di seguito allegati ed ovvero:

ARPA Lombardia – Prot. 8568 del 19 Luglio 2013 – Allegato 1

Uniacque – Prot. Gen. N. 09097 / 09098 del 01 Luglio 2013 – Allegato 2

ENEL Distribuzione – Prot. Gen. N. 09797 del 12 Luglio 2013 – Allegato 3

Regione Lombardia – STER – Prot. Gen. N. 09884 del 16 Luglio 2013 – Allegato 4

Vista la richiesta di compatibilità con il PTCP inviata alla Provincia di Bergamo - Settore Urbanistica e Agricoltura Servizio Strumenti Urbanistici in data 02 Luglio 2013 prot. Gen. n. 09214;

Dato atto che la Provincia di Bergamo con nota Prot. Gen. N. 08654 del 20 Giugno 2013 (Allegato 5) dichiarava di non presenziare alla conferenza di servizio al fine di esprimere il proprio parere, ma con successiva nota Prot. Gen. N. 09489 del 08 Luglio 2013 ha precisato che si esprimerà nel merito della compatibilità nei novanta giorni successivi dalla data di ricevimento della documentazione. – Allegato 6;

Vista e richiamata l'allegata nota inviata da Italia Nostra in data 19.06.2013 prot. Gen. N. 08602 – Allegato 7 - nella quale seppur fuori termine veniva inviato un parere sulla verifica di assoggettabilità a VAS per variante al PGT in ambito di Sportello Unico Attività Produttive richiesta da società Corti Marmi e Graniti a cui ha fatto seguito nota di risposta che qui si allega (Allegato 8), anche in considerazione di quanto richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici prot. 09395 del 05 Luglio 2013 – Allegato 9;

Dato atto che gli allegati pareri sono esclusivamente prescrittivi e favorevoli all'intervento e che pertanto gli stessi dovranno essere assunti e rispettati dall'intervento proposto;

Per quanto riguarda gli Enti assenti (ad esclusione della Provincia di Bergamo, che ha comunicato che si esprimerà nei novanta giorni successivi dalla data di ricevimento della documentazione) dei quali non è pervenuto esplicito parere, il parere si intende acquisito favorevolmente a norma dell'art. 14-ter, comma settimo, L. 241/90;

di seguito si riporta:

- La conferenza, sentiti e riportati a verbale i pareri espressi dai presenti, nonché data lettura, ed allegati al presente verbale, i pareri trasmessi dagli assenti, all'unanimità dei presenti **esprime parere favorevole** in ordine all'attuazione dell'intervento.

- Tenuto conto che la proposta d'intervento necessita di variante al PGT al fine di attribuire la capacità edificatoria necessaria all'attuazione dello stesso, si da atto che l'esito della presente conferenza comporta variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 8 comma primo del D.P.R. 160/10, in conformità alla proposta di variante rappresentata negli allegati di progetto.
- Tutto ciò premesso ed approvato, la Conferenza demanda all'Amministrazione procedente per il seguito della procedura di variazione dello strumento urbanistico ed alla conseguente pronuncia definitiva del Consiglio Comunale.

Alle ore 10.15 avendo esaurito il compito affidato, la Conferenza si scioglie.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Rossano Consoli



REGIONE LOMBARDIA

D.G. Territorio ed Urbanistica

.....

PROVINCIA DI BERGAMO

.....

A.S.L.

Dott.ssa Liliana Daloja



A.R.P.A.

.....

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

.....

UNIACQUE

.....

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA

MEDIA PIANURA BERGAMASCA

.....

SOPRINTENDENZA per i BENI AMBIENTALI

.....

ENEL - zona di Bergamo

.....

TELECOMITALIA SPA

.....

GESIDRA SPA

.....

COSIDRA SPA

.....

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001
Direttore: Dott. Bruno Pesenti
24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo n. 130 - ☎ 035 22705493/574

10

Spett/le Comune di Azzano San Paolo
Settore Servizi Tecnici

Alla c.a.: Responsabile del procedimento
(Geom. Rossano Consoli)
Tel.035/532215) -

e.p.c.
All'operatore delegato
c/o Settore Prevenzione di Bergamo

Oggetto: conferimento delega alla rappresentanza dell'ASL in seno alla conferenza dei servizi indetta da **COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO** per il giorno **16/07/2013 ore 9.00** rif. Vs. prot. N. **08452** del 17/6/2013.

Il sottoscritto Dott. Bruno Pesenti, in qualità Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico, vista la delega alla firma all'uopo conferitagli dal Direttore Generale di questa Azienda con proprio atto prot. n. U0110494/II.2.10 del 19 settembre 2011

DELEGA

Il Tecnico della Prevenzione Dr.ssa D'aloja Liliana alla rappresentanza dell'ASL in seno alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

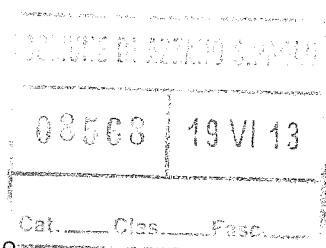


Il Direttore Generale – Il Dirigente
delegato alla firma
Dott. Bruno Pesenti
Direttore del Dipartimento di
Prevenzione Medico

Referente: il Responsabile del Settore Prevenzione di Bergamo dott. Massimo Giannetta – tel 035/2270531 fax 035/2270536

Enza Buggi

Da: Per conto di: dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it [posta-certificata@pec.lombardia.it]
 Inviato: mercoledì 19 giugno 2013 11.02
 A: comuneazzanosanpaolo@pec.it
 Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROGETTO SUAP IN VARIANTE ALLA STRUMENTO URBANISTICO . CORTI MARMI E GRANITO SRL DI AZZANO S. PAOLO CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 16 LUGLIO 2013 .INVIO PARERE SU VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO EX ART.5 DELLA L postacert.eml (293 KB); daticert.xml
 Allegati:
 Firmato da: posta-certificata@pec.lombardia.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/06/2013 alle ore 11:02:14 (+0200) il messaggio "PROGETTO SUAP IN VARIANTE ALLA STRUMENTO URBANISTICO . CORTI MARMI E GRANITO SRL DI AZZANO S. PAOLO CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 16 LUGLIO 2013 .INVIO PARERE SU VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO EX ART.5 DELLA L.R. 13/01;ART. 8 DELLA LEGGE 447/95 " è stato inviato da "dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it" indirizzato a:

comuneazzanosanpaolo@pec.it

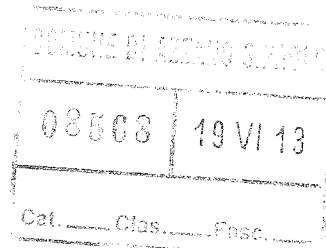
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 0D3B1D63-9FAB-EEB7-DBBF-6529CB07151E@pec.lombardia.it

Enza Buggi

Da: dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it
 Inviato: mercoledì 19 giugno 2013 11.02
 A: comuneazzanosanpaolo@pec.it
 Oggetto: PROGETTO SUAP IN VARIANTE ALLA STRUMENTO URBANISTICO . CORTI MARMI
 E GRANITO SRL DI AZZANO S. PAOLO CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI
 DEL 16 LUGLIO 2013 .INVIO PARERE SU VALUTAZIONE PREVISIONALE D?
 IMPATTO ACUSTICO EX ART.5 DELLA L.R. 13/01;ART. 8 DE

Allegati: Segnatura.xml; 171 p13 Progetto Suap Corti Marmi e Graniti Azzano s Paolo.pdf;
 Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2013.0084169 del 19/06/2013 11:02 Firmato digitalmente da FLAVIO
 GOGLIO

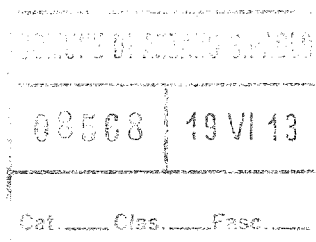
Elenco allegati:

Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m
 171 p13 Progetto Suap Corti Marmi e Graniti Azzano s Paolo.pdf

 I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono
 firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.
 Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è
 necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente
 al seguente indirizzo:

[http://www.digitpa.gov.it/principali-attivit%C3%A0/software-di-verifica-della-firma-
 digitale](http://www.digitpa.gov.it/principali-attivit%C3%A0/software-di-verifica-della-firma-digitale)



Bergamo,

Class. 6.5 Fascicolo 2013.2.41.2

Spettabile

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO PIAZZA IV
NOVEMBRE 23 24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)
Email: comuneazzanosanpaolo@pec.it

Settore Servizi Tecnici .Att.ne Geom Rossano
Consoli

**Oggetto : Progetto SUAP in variante alla strumento urbanistico . Corti Marmi e Granito srl di Azzano S. Paolo
Convocazione Conferenza di Servizi del 16 luglio 2013 .Invio parere su valutazione previsionale d'impatto
acustico ex art.5 della L.R. 13/01;art. 8 della Legge 447/95**

riferimenti: Comune s Azzano s Paolo n.8452 del 17/06/2013. Arpa n 829599 del 17/06/2013.

Facendo seguito alla convocazione di conferenza di Servizi di cui all'oggetto inerente il progetto in oggetto ,si trasmette il parere di competenza formulato secondo i disposti della Legge 447/95 e L.R. 13/01 . Tale parere riguarda esclusivamente gli aspetti acustici.

Non è possibile attualmente procedere, quale supporto tecnico ai Comuni previsto dal protocollo di intesa Arpa Lombardia /ANCI del 25 novembre 2010 all'istruttoria della pratica per gli altri aspetti di carattere urbanistico-ambientale. Secondo tale protocollo, per i progetti presentati allo SUAP, ARPA è tenuta a rilasciare parere solo se la natura dell'intervento lo richiede, ma le necessarie definizioni di dettaglio, oggetto della collaborazione tra i due soggetti e disciplinate dallo stesso, non sono ancora disponibili.

Per il futuro le valutazioni previsionali d'impatto acustico o di clima acustico potranno essere inviate a questo Dipartimento - U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali, per il parere di competenza, ai sensi dell'art.5, comma 3 della L.R. 13/01.

Distinti saluti

Il Responsabile U.O. Monitoraggi e V.A.

Ing. Flavio Goglio

Allegati:

File 171 p13 Progetto Suap Corti Marmi e Graniti Azzano s Paolo.pdf

Responsabile del procedimento: FLAVIO GOGLIO

Via Clara Maffei, 4, 24121 Bergamo - tel. 035.4221.711 - fax 035.4221.860 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Oggetto: Parere su documentazione di previsione impatto acustico.
Progetto SUAP in variante alla strumento urbanistico . Corti Marmi e Granito srl di Azzano S
Paolo Convocazione Conferenza di Servizi del 16 luglio 2013 .

Riferimenti: Comune si Azzano s Paolo n.8452 del 17/06/2013. Arpa n 829599 del 17/06/2013.

Bergamo, 20 giugno 2013

In relazione al progetto SUAP in oggetto, si precisa che il presente parere è espresso sulla base della descrizione degli impianti, dello stato dei luoghi e dei dati forniti dal richiedente.

Normativa di riferimento:

- Legge 26.10.1995 n° 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.M.A. 16.3.1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- D.P.C.M. 14.11.1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- L.R. n° 13 del 10.08.2001, "Norme in materia di inquinamento acustico".
- D.G.R. n° 7/8313 del 08/03/2002 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico".

Dall'esame della documentazione si prende atto che la stessa contiene una documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico, a titolo " *Valutazione previsionale di impatto acusticonuovo insediamento produttivo Corti Marmi e Graniti srl via Villaggio Sereno 5 Azzano S. Paolo* "redatto dalla "Apave italia Cpm srl"

Nella documentazione viene riportato che :

§ Il documento tecnico valuta la situazione acustica che verrà determinata dall'ampliamento di insediamento esistente .In particolare ,la realizzazione di un nuovo edificio produttivo avente superficie in pianta di 3100 mq non precede la presenza di sorgenti di rumore all'esterno dello stesso riconducibili ad impianti tecnologici. La ditta Corti è specializzata nella lavorazione di marmi e graniti per superfici e rivestimenti .

§ L'attività verrà svolta in periodo diurno (indicativamente dallo ore 8.00 alle 18.00.) da 4/5 dipendenti. L'accesso al sito sarà da via Villaggio Sereno e dalla Via dei Folzoni ed è previsto un flusso giornaliero di 4/5 veicoli ;

§ Il capannone sarà inserito in un'area di classe IV mentre: ad est e sud si trova un'area di Classe V con la presenza di insediamenti residenziali ad una distanza di 100 metri inseriti in classe IV; ad ovest ,oltre la roggia sono presenti a distanza di 100 metri due edifici a carattere residenziale sempre in classe IV.

§ Sono state effettuate delle considerazioni tecniche inerenti la rumorosità generata dalle attrezzature/impianti in uso posti all'interno del capannone di futura realizzazione (n1 telaio monolama, n 1 telaio a filo; n1 controllo numerico speed cms; n1 waterject tecnocut) per cui è dichiarata una rumorosità globale interna di 85 dBA. In Base alle caratteristiche costruttive è dichiarato un potere fonoisolante della struttura chiusa non inferiore a 30 dB considerando i tamponamenti laterali del capannone con la presenza di portoni e finestrate.

§ la situazione *ante operam* è stata caratterizzata con misure di rumore ambientale rilevato ad una quota di 4 metri dal piano campagna presso le postazioni 1 e 2 poste nell'area del futuro insediamento con valori rilevati pari a 54/55 dBA

§ In base al potere fonoisolante del nuovo capannone precedentemente dichiarato non inferiore a 30 con un rumorosità interna di 85 dBA è stato ipotizzato un livello di rumore ambientale immediatamente all'esterno dello stesso di 58 dBA . Tale valore è inferiore ai limiti di immissione ed emissione della classe acustica IV . E' riportato inoltre che presso i recettori (ambienti abitativi) più prossimi, posti a 100 metri di distanza, si attendono contributi sonori generati dalla attività della azienda più contenuti a causa della attenuazione del rumore per divergenza geometrica per cui non sono prevedibili superi dei limiti di immissione

ed emissione della classe acustica dell'area di appartenenza. Pertanto il tecnico competente dichiara, a pag. 15 della R.T. che *"presso i recettori abitativi presenti nei dintorni (collocati sempre in classe IV) non emergono criticità dal punto di vista acustico perché sono collocati a notevole distanza dal futuro insediamento industriale."*

§ Per quanto riguarda traffico indotto dalla futura attività, costituito da un flusso medio giornaliero di 4/5 automezzi costituita da camion di piccole dimensioni, considerata l'esiguità dei movimenti e l'assenza di recettori sensibili in prossimità del piazzale e degli ingressi di transito, consentono all'estensore della relazione tecnica di *"escludere l'eventualità di un impatto acustico negativo connesso con il traffico indotto"*.

La documentazione presentata è sostanzialmente conforme a quanto stabilito dalla D.G.R. 8 marzo 2002 n. 718313 *"Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"*.

Si esprime pertanto **parere favorevole** sulla valutazione di impatto acustico presentata con le seguenti prescrizioni:

la documentazione dovrà essere integrata con l'indicazione del termine temporale entro il quale il titolare, o il legale rappresentante, dell'attività si impegna, comunque, a far rientrare i livelli sonori causati nell'ambiente esterno o abitativo entro i limiti stabiliti dalla normativa, qualora gli stessi, al momento dell'avvio, dovessero essere non conformi ai suddetti limiti e alle stime contenute nella documentazione di previsione di impatto acustico (art. 4, punto 4, DGR 7/83413).

Il Funzionario Istruttore
Ing. Flavio Goglio

Dipartimento Provinciale di Bergamo via Clara Maffei , 4 - 24100 Bergamo tel. 035 4221703 - fax 035 4221860

2



Ghisalba, 28/06/2013

COMUNE DI AZZANO S. PAOLO	
09097	01VII 13
Cat. 10	Clas. 11 FISC. 3

Spett.le
UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI
 24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)

e, p.c.

Spett.le
UFFICIO D'AMBITO
PROVINCIA DI BERGAMO
 via Ermete Novelli, 11
 24122 BERGAMO (BG)

TRASMESSA ESCLUSIVAMENTE A MEZZO FAX

OGGETTO: CORTI MARMI & GRANITI S.r.l. – Insedimento di Azzano San Paolo, via Villaggio Sereno n. 5.
 SUAP per ampliamento attività industriale/artigianale.
 Conferenza di Servizi 16 luglio 2013 per l'assunzione delle decisioni attinenti il procedimento di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico vigente.
Parere del gestore del S.I.I.

In riscontro alla nota del 14 giugno 2013 del Comune di Azzano San Paolo, in merito al procedimento di Sportello Unico in variante al P.G.T. che attribuisca la necessaria capacità edificatoria per l'ampliamento dell'insediamento CORTI MARMI & GRANITI S.r.l., sono state esaminate le condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, in relazione all'attività di lavorazione marmi e graniti svolta nell'insediamento di via Villaggio Sereno n. 5.

Attualmente la ditta dispone di un'ampia area verde, di circa 18.000 mq, in prossimità della struttura produttiva esistente. La SLP attualmente utilizzata dall'azienda è pari a circa 1.669 mq, a cui si sommano gli 830 mq derivanti dal SUAP 2009 e l'utilizzo di un capannone di circa 2.000 mq nell'adiacente lottizzazione industriale-artigianale di via Folzoni (escluso dalla perimetrazione del SUAP), per un totale di circa 4.658 mq di SLP interamente occupati dall'attività. L'ampliamento dell'attività prevede la realizzazione di una nuova struttura produttiva prefabbricata a ridosso della lottizzazione di via Folzoni, insistente su una superficie pari a 6.245 mq e con SLP pari a 3.100 mq. La pavimentazione del capannone verrà realizzata in liscio di cemento al quarzo con elettrosaldatura di fondo ed il piazzale di pertinenza verrà asfaltato.

L'attività svolta dalla ditta prevede l'utilizzo di macchinari per il taglio e la sagomatura di materiali inerti (marmi, graniti, agglomerati, ecc.). La ditta dichiara che è previsto utilizzo di acqua nella lavorazione dei materiali, ma le acque non vengono scaricate in fognatura bensì inviate integralmente ad un sistema di trattamento e ricircolo. I prodotti di scarto della lavorazione degli inerti ed il materiale di risulta derivante dal trattamento delle acque di processo vengono smaltiti ex lege come rifiuto (deve essere chiesta annualmente alla ditta copia della documentazione relativa allo smaltimento). Vengono, quindi, immesse in pubblica fognatura solo le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari. Il progetto di ampliamento prevede che la rete di raccolta delle acque di processo del nuovo capannone sia collegata a quella esistente, senza modifica degli scarichi in rete fognaria. È, invece, previsto un nuovo allacciamento alla rete fognaria per lo scarico dei servizi igienico-sanitari del nuovo capannone: la ditta allega copia della richiesta per servizio di fognatura, che non risulta però presentata presso i ns. Sportelli di Lurano.

UNIACQUE S.p.A.

Sede Legale: via E. Novelli 11, 24122 Bergamo - Sede Amm.: via Malpaga 22, 24050 Ghisalba (BG)
 Tel. +39 0363 944311 - Fax +39 0363 944393 - info@uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it
 R.I. BG - P.Iva e Cod.Fisc. 03299640163 - Cap. Soc. € 2.040.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188





In relazione alla destinazione d'uso dei piazzali (stoccaggio materie prime e, in particolare, inerti quali marmi, graniti ed agglomerati), la ditta dichiara che l'insediamento non è soggetto alle disposizioni del Reg. Reg. n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, con riferimento a tutti i prerequisiti indicati nell'art. 3.

Dall'esame dello schema di fognatura del nuovo insediamento si rileva che sono regolarmente separate le linee di raccolta e scarico delle acque reflue domestiche, immesse tramite nuovo allacciamento nella fognatura comunale acque nere (presentata richiesta per servizio di fognatura), e delle acque meteoriche di tetti e piazzali, smaltite su suolo/strati superficiali del sottosuolo (batteria di pozzi perdenti). In caso di eventi meteorici intensi, si prevede la realizzazione di una tubazione di troppo pieno dei pozzi perdenti al nuovo tratto di canale posto parallelamente al confine nord della proprietà. Per quanto riguarda il troppo pieno dei pozzi perdenti nel canale, si ricorda che il titolare dello scarico deve acquisire nullaosta da parte del gestore del canale stesso.

Per lo smaltimento in loco delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, gli stessi devono essere tassativamente mantenuti in condizione di pulizia. Tutte le sostanze che potrebbero causare una contaminazione delle acque meteoriche (es. rifiuti, materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti) devono essere stoccate e movimentate in modo da impedirne il dilavamento da parte delle acque meteoriche stesse. Fatta salva l'idoneità del suolo e l'assenza di vincoli escludenti, i pozzi perdenti devono essere dimensionati per garantire lo smaltimento completo delle acque meteoriche addotte.

Si fa presente che uno scarico in pozzo perdente, ove riguardi acque pluviali e meteoriche di dilavamento non soggette al Reg. Reg. n. 4/2006 o seconda pioggia non contaminata, non richiede specifica autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ma per poter realizzare i manufatti è richiesta, in relazione al regolamento edilizio, un'autorizzazione (o DIA), per il rilascio della quale è comunque necessaria un'istruttoria comunale che ne verifichi l'ammissibilità in rapporto a tutte le specifiche normative di riferimento. La ditta si assume la responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei pozzi perdenti ed alla salvaguardia del recettore.

Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, igienico-ambientale, ecc.

Nel caso specifico, poiché i piazzali saranno destinati a stoccaggio materie prime e, in particolare, inerti quali marmi, graniti ed agglomerati, seppure l'area non sia soggetta alle disposizioni del Reg. Reg. n. 4/2006, a ns. avviso sussiste il rischio che le acque meteoriche che dilavano i cumuli possano essere contaminate dal materiale in sospensione, trasportandolo nei pozzi perdenti e causandone la possibile disfunzione. Si evidenzia che la ditta è responsabile del regolare funzionamento dei pozzi perdenti, ai fini della salvaguardia del recettore.

Considerato che il Regolamento Regionale n. 3/2006, all'allegato A, prevede che siano definite acque reflue domestiche le acque reflue derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine e/o mense, anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgano attività commerciali o di produzione di beni, **si ritiene che lo scarico derivante dal nuovo insediamento Corti Marmi & Graniti S.r.l. possa essere considerato di natura domestica, sempre ammesso in pubblica fognatura, quando sia stato concesso il permesso di allacciamento (da presentare richiesta ai ns. Sportelli di Lurano).**

Resta inteso che:

- a) deve essere acquisito il permesso di allacciamento per lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari del nuovo insediamento in ampliamento all'esistente;
- b) è fatto assoluto divieto di immettere in fognatura sostanze infiammabili o in grado di sviluppare gas e/o vapori tossici ovvero sostanze che possano configurarsi come rifiuti solidi o liquidi soggetti a diversa disciplina di smaltimento. Entro il 30 aprile di ogni anno la

UNIACQUE S.p.A.

Sede Legale: via E. Novelli 11, 24122 Bergamo - Sede Amm.: via Malpaga 22, 24050 Ghisalba (BG)
Tel. +39 0363 944311 - Fax +39 0363 944393 - info@uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it
R.I. BG - P.Iva e Cod.Fisc. 03299640163 - Cap. Soc. € 2.040.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188



[Handwritten signature]




ditta dovrà trasmettere ad Uniacque documentazione che attesti l'avvenuto smaltimento come rifiuto dei fanghi derivanti dalla depurazione dei reflui per il riutilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;

- c) la quantità e la qualità degli scarichi deve essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti;
- d) qualora si verificano eventi accidentali che possano comportare lo sversamento in fognatura di scarichi e comunque sostanze liquide o idrosolubili non conformi, il titolare dello scarico deve adottare le misure necessarie per contenere l'inquinamento prodotto, dandone immediata comunicazione scritta al Comune e ad Uniacque S.p.A.;
- e) qualsiasi variazione delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico per cui è stato rilasciato il presente parere deve essere comunicata per iscritto ad Uniacque S.p.A., ai fini della revisione.

Per quanto riguarda l'insediamento esistente, si richiama ed allega la ns. nota prot. n. 2488/09 del 1° aprile 2009.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per Uniacque S.p.A.


dott.ssa Monica Gandossi
Responsabile Unità Monitoraggio Ambientale

Referente: ing. Stefania Burini
Via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG)
Tel. 0363 944395 fax 0363 944393

Prot. 12254 /13 - MG/sb

Prot. n. 2488 /09 MG/sma

Ranica, 1° aprile 2009

una c.c. geom. rossano conser...

trasmessa esclusivamente a mezzo fax

OGGETTO: CORTI MARMI E GRANITI S.r.l. - insediamento di Azzano San Paolo, via Villaggio Sereno n. 59.
Scarico di acque reflue e meteoriche nella fognatura comunale separata.
Parere per procedimento di Sportello Unico.

In riscontro alla nota del 10 marzo 2009 del Comune di Azzano San Paolo, in merito al procedimento di Sportello Unico in variante al PRG vigente promosso dalla ditta CORTI MARMI E GRANITI S.r.l., sono state esaminate le condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, in relazione all'attività di lavorazione marmi e graniti svolta nell'insediamento di via Villaggio Sereno, 59.

La Ditta dichiara che è previsto utilizzo di acqua nella lavorazione dei materiali, ma le acque non vengono scaricate in fognatura bensì inviate integralmente ad un sistema di trattamento e ricircolo. Il materiale di risulta derivante dal trattamento delle acque di processo viene smaltito ex lege come rifiuto (deve essere chiesta alla ditta copia della documentazione relativa allo smaltimento).

Vengono, quindi, immesse in pubblica fognatura solo le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari.

Dall'esame dello schema di fognatura dell'insediamento si rileva che sono regolarmente separate le linee di raccolta e scarico delle acque reflue domestiche, immesse nella fognatura comunale separata delle acque nere, e delle acque meteoriche di piazzali e tetti, smaltite nella fognatura comunale delle acque bianche.

La Ditta deve comunque verificare, in relazione all'uso dei piazzali, se l'insediamento sia soggetto o meno all'applicazione del Reg. Reg. n. 4/2006, con riferimento a tutti i requisiti indicati nell' art. 3, comunicando al Comune e a questa Società, sottoforma di autocertificazione, l'esito di tale verifica.

Si possono configurare le due seguenti situazioni:

1. Confermata la non assoggettabilità alle disposizioni di cui al Reg. Reg. n° 04/06, si riterrà lo scarico derivante dall'insediamento in oggetto di natura esclusivamente domestica e, pertanto, sempre ammesso in pubblica fognatura, quando sia stato concesso il permesso di allacciamento.
Considerato, tuttavia, che vi è utilizzo di acqua nelle lavorazioni, ancorché dal processo non derivi scarico di reflui industriali in fognatura, viene comunque prescritto alla ditta di dichiarare, ogni 4 anni dal ricevimento della presente, che nulla è cambiato rispetto alle condizioni che attualmente danno luogo alla formazione dello scarico.

Resta inteso che:

- a) è fatto assoluto divieto di immettere in fognatura sostanze infiammabili o in grado di sviluppare gas e/o vapori tossici ovvero sostanze che possano configurarsi come rifiuti solidi o liquidi soggetti a diversa disciplina di smaltimento;
- b) la quantità e a qualità degli scarichi deve essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti;
- c) qualora si verificano eventi accidentali che possano comportare lo sversamento in fognatura di scarichi e comunque sostanze liquide o idrosolubili non conformi, il titolare dello scarico deve adottare le misure necessarie per contenere l'inquinamento prodotto, dandone immediata comunicazione scritta al Comune e ad Uniacque S.p.A.
- d) qualsiasi variazione delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico per cui è stato rilasciato il presente parere deve essere comunicata per iscritto al Comune e ad Uniacque S.p.A., ai fini della revisione.

2. Qualora, invece, l'insediamento CORTI MARMI E GRANITI S.r.l. fosse soggetto alle disposizioni del citato Reg. Reg. 04/06, dovrà essere presentato un progetto di adeguamento della rete di raccolta, separazione e scarico delle acque meteoriche dei piazzali che tenga conto delle seguenti prescrizioni di massima:

- Tutte le acque pluviali, provenienti da tetti, pensiline e terrazzi, e le acque di seconda pioggia dovranno essere smaltite in loco o nella rete fognaria comunale delle acque bianche.
- Le acque di prima pioggia scaricate nella rete fognaria delle acque nere sono ammesse a condizione che la portata non superi i 4 l/s per ha di superficie scolante. Per quanto riguarda la qualità, devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici perché sia garantito il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla tab. 3 all.to 5 parte terza del D.lgs n° 152/2006 per scarico in fognatura (installazione di disoleatore o comunque di idoneo sistema di pretrattamento).
- Lo scarico delle acque di prima pioggia, pretrattate e laminate, dovrà essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione e prelievo campione prima della confluenza con i reflui civili ed il recapito, attraverso un unico allacciamento, nel collettore fognario comunale.

Si evidenzia che, in ogni caso, occorre privilegiare le situazioni atte a limitare le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, sia unitarie che separate, privilegiando lo smaltimento in loco (suolo o acque superficiali) delle acque meteoriche non contaminate oppure viene di norma prescritto lo scarico in pubblica fognatura con portata controllata non superiore ai 10 l/s * ha.

Ci riserviamo di formulare il parere definitivo dopo aver acquisito dalla ditta le integrazioni di cui sopra.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Referenti: *P.Chim. Simona Martinoli*
(tel. 035/513750 – fax 035/514955)
via Viandasso 59, Ranica

AREA AMBIENTE
dott.ssa Monica Gandossi
UNIACQUE SpA
Servizio Idrico Integrato
Sede legale via Novelli, 11 - 24122 Bergamo
Reg. Imprese BG, P.I. e C.F. 03299640163
Sede Amministrativa: via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG) Tel +39 0363 944341 - fax +39 0363 944393



2

Ghisalba, 28/06/2013



e, p.c.

Spett.le
UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI
24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)

Spett.le
UFFICIO D'AMBITO
PROVINCIA DI BERGAMO
via Ermete Novelli, 11
24122 BERGAMO (BG)

TRASMESSA ESCLUSIVAMENTE A MEZZO FAX

OGGETTO: CORTI MARMI & GRANITI S.r.l. – Insedimento di Azzano San Paolo, via Villaggio Sereno n. 5.
SUAP per ampliamento attività industriale/artigianale.
Conferenza di Servizi 16 luglio 2013 per l'assunzione delle decisioni afferenti il procedimento di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico vigente.
Parere del gestore del S.I.I.

In riscontro alla nota del 14 giugno 2013 del Comune di Azzano San Paolo, in merito al procedimento di Sportello Unico in variante al P.G.T. che attribuisca la necessaria capacità edificatoria per l'ampliamento dell'insediamento CORTI MARMI & GRANITI S.r.l., sono state esaminate le condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, in relazione all'attività di lavorazione marmi e graniti svolta nell'insediamento di via Villaggio Sereno n. 5.

Attualmente la ditta dispone di un'ampia area verde, di circa 18.000 mq, in prossimità della struttura produttiva esistente. La SLP attualmente utilizzata dall'azienda è pari a circa 1.669 mq, a cui si sommano gli 830 mq derivanti dal SUAP 2009 e l'utilizzo di un capannone di circa 2.000 mq nell'adiacente lottizzazione industriale-artigianale di via Folzoni (escluso dalla perimetrazione del SUAP), per un totale di circa 4.658 mq di SLP interamente occupati dall'attività. L'ampliamento dell'attività prevede la realizzazione di una nuova struttura produttiva prefabbricata a ridosso della lottizzazione di via Folzoni, insistente su una superficie pari a 6.245 mq e con SLP pari a 3.100 mq. La pavimentazione del capannone verrà realizzata in liscio di cemento al quarzo con elettrosaldatura di fondo ed il piazzale di pertinenza verrà asfaltato.

L'attività svolta dalla ditta prevede l'utilizzo di macchinari per il taglio e la sagomatura di materiali inerti (marmi, graniti, agglomerati, ecc.). La ditta dichiara che è previsto utilizzo di acqua nella lavorazione dei materiali, ma le acque non vengono scaricate in fognatura bensì inviate integralmente ad un sistema di trattamento e ricircolo. I prodotti di scarto della lavorazione degli inerti ed il materiale di risulta derivante dal trattamento delle acque di processo vengono smaltiti ex lege come rifiuto (deve essere chiesta annualmente alla ditta copia della documentazione relativa allo smaltimento). Vengono, quindi, immesse in pubblica fognatura solo le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari. Il progetto di ampliamento prevede che la rete di raccolta delle acque di processo del nuovo capannone sia collegata a quella esistente, senza modifica degli scarichi in rete fognaria. È, invece, previsto un nuovo allacciamento alla rete fognaria per lo scarico dei servizi igienico-sanitari del nuovo capannone: la ditta allega copia della richiesta per servizio di fognatura, che non risulta però presentata presso i ns. Sportelli di Lurano.

UNIACQUE S.p.A.

Sede Legale: via E. Novelli 11, 24122 Bergamo - Sede Amm.: via Malpaga 22, 24050 Ghisalba (BG)
Tel. +39 0363 944311 - Fax +39 0363 944393 - info@uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it
R.I. BG - P.Iva e Cod.Fisc. 03299640163 - Cap. Soc. € 2.040.000,00 i.v. - R.E.A. BG 066122





2

In relazione alla destinazione d'uso dei piazzali (stoccaggio materie prime e, in particolare, inerti quali marmi, graniti ed agglomerati), la ditta dichiara che l'insediamento non è soggetto alle disposizioni del Reg. Reg. n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, con riferimento a tutti i prerequisiti indicati nell'art. 3.

Dall'esame dello schema di fognatura del nuovo insediamento si rileva che sono regolarmente separate le linee di raccolta e scarico delle acque reflue domestiche, immesse tramite nuovo allacciamento nella fognatura comunale acque nere (presentata richiesta per servizio di fognatura), e delle acque meteoriche di tetti e piazzali, smaltite su suolo/strati superficiali del sottosuolo (batteria di pozzi perdenti). In caso di eventi meteorici intensi, si prevede la realizzazione di una tubazione di troppo pieno dei pozzi perdenti al nuovo tratto di canale posto parallelamente al confine nord della proprietà. Per quanto riguarda il troppo pieno dei pozzi perdenti nel canale, si ricorda che il titolare dello scarico deve acquisire nullaosta da parte del gestore del canale stesso.

Per lo smaltimento in loco delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, gli stessi devono essere tassativamente mantenuti in condizione di pulizia. Tutte le sostanze che potrebbero causare una contaminazione delle acque meteoriche (es. rifiuti, materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti) devono essere stoccate e movimentate in modo da impedirne il dilavamento da parte delle acque meteoriche stesse. Fatta salva l'idoneità del suolo e l'assenza di vincoli escludenti, i pozzi perdenti devono essere dimensionati per garantire lo smaltimento completo delle acque meteoriche addotte.

Si fa presente che uno scarico in pozzo perdente, ove riguardi acque pluviali e meteoriche di dilavamento non soggette al Reg. Reg. n. 4/2006 o seconda pioggia non contaminata, non richiede specifica autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ma per poter realizzare i manufatti è richiesta, in relazione al regolamento edilizio, un'autorizzazione (o DIA), per il rilascio della quale è comunque necessaria un'istruttoria comunale che ne verifichi l'ammissibilità in rapporto a tutte le specifiche normative di riferimento. La ditta si assume la responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei pozzi perdenti ed alla salvaguardia del recettore.

Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, igienico-ambientale, ecc.

Nel caso specifico, poiché i piazzali saranno destinati a stoccaggio materie prime e, in particolare, inerti quali marmi, graniti ed agglomerati, seppure l'area non sia soggetta alle disposizioni del Reg. Reg. n. 4/2006, a ns. avviso sussiste il rischio che le acque meteoriche che dilavano i cumuli possano essere contaminate dal materiale in sospensione, trasportandolo nei pozzi perdenti e causandone la possibile disfunzione. Si evidenzia che la ditta è responsabile del regolare funzionamento dei pozzi perdenti, ai fini della salvaguardia del recettore.

Considerato che il Regolamento Regionale n. 3/2006, all'allegato A, prevede che siano definite acque reflue domestiche le acque reflue derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine e/o mense, anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgano attività commerciali o di produzione di beni, **si ritiene che lo scarico derivante dal nuovo insediamento Corti Marmi & Graniti S.r.l. possa essere considerato di natura domestica, sempre ammesso in pubblica fognatura, quando sia stato concesso il permesso di allacciamento (da presentare richiesta ai ns. Sportelli di Lurano).**

Resta inteso che:

- deve essere acquisito il permesso di allacciamento per lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari del nuovo insediamento in ampliamento all'esistente;
- è fatto assoluto divieto di immettere in fognatura sostanze infiammabili o in grado di sviluppare gas e/o vapori tossici ovvero sostanze che possano configurarsi come rifiuti solidi o liquidi soggetti a diversa disciplina di smaltimento. Entro il 30 aprile di ogni anno la

UNIACQUE S.p.A.

Sede Legale: via E. Noyelli 11, 24122 Bergamo - Sede Amm.: via Malpaga 22, 24050 Ghisalba (BG)
Tel. +39 0363 944311 - Fax +39 0363 944393 - Info@uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it
R.I. BG - P.Iva e Cod.Fisc. 03299640163 - Cap. Soc. € 2.040.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366186





2

ditta dovrà trasmettere ad Uniacque documentazione che attesti l'avvenuto smaltimento come rifiuto dei fanghi derivanti dalla depurazione dei reflui per il riutilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;

- c) la quantità e la qualità degli scarichi deve essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti;
- d) qualora si verificassero eventi accidentali che possano comportare lo sversamento in fognatura di scarichi e comunque sostanze liquide o idrosolubili non conformi, il titolare dello scarico deve adottare le misure necessarie per contenere l'inquinamento prodotto, dandone immediata comunicazione scritta al Comune e ad Uniacque S.p.A.;
- e) qualsiasi variazione delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico per cui è stato rilasciato il presente parere deve essere comunicata per iscritto ad Uniacque S.p.A., ai fini della revisione.

Per quanto riguarda l'insediamento esistente, si richiama ed allega la ns. nota prot. n. 2488/09 del 1° aprile 2009.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per Uniacque S.p.A.


dott.ssa Monica Gandossi
Responsabile Unità Monitoraggio Ambientale

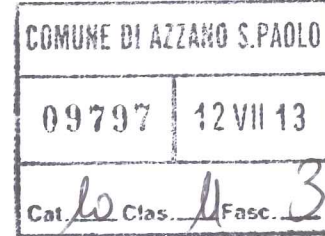
Referente: ing. Stefania Burini
Via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG)
Tel. 0363 944395 fax 0363 944393

Prot. 12254 /13 - MG/sb

Rossano Consoli

Da: luigi.fogaroli@enel.com
Inviato: martedì 9 luglio 2013 14:54
A: Rossano Consoli
Oggetto: I: Conferenza Servizi SUAP -Ditta Corti /Enel Distribuzione spa

Da: Fogaroli Luigi (IR DTR LOM)
Inviato: martedì 9 luglio 2013 14:40
A: 'comuneazzanosanpaolo@pec.it'
Cc: Noli Giovanni (IR DTR LOM); Vigano Maurizio (IR DTR LOM)
Oggetto: Conferenza Servizi SUAP -Ditta Corti /Enel Distribuzione spa



Settore Servizio Tecnico

Alla c.a. Geom. Rossano Consoli

Con riferimento alla convocazione per la conferenza del giorno 16 luglio p.v. relativa al SUAP, della ditta Corti Marmi & Graniti S.r.l. abbiamo verificato lo stato di fatto della nostra rete di distribuzione dell'energia elettrica evidenziando, per l'area in oggetto, la necessità di un potenziamento dei nostri impianti.

L'area interessata dall'intervento, come indicato nella planimetria, al punto 4.2. Descrizione del progetto, ha l'accesso dal "Villaggio Sereno" e per normativa nostra il cliente, ditta/società, deve avere una sola fornitura di Energia elettrica.

Per le nuove necessità della struttura produttiva esistente e la nuova di stoccaggio/ produzione richiediamo la realizzazione di un manufatto da adibire a cabina di trasformazione MT/bt.

Qualora la potenza complessiva richiesta dal comparto superasse i 100 KW, la tensione di fornitura dell'energia elettrica sarà a 15 KV, richiedendo un manufatto cabina tipo box dalle seguenti dimensioni: 3,40x8,00x h.2,50 con accesso, per la parte Enel, da via pubblica.

Come descritto dal progetto la ditta Corti Marmi & Graniti srl in via Folzoni dispone di un capannone, per il quale la fornitura di Energia elettrica è stata concessa, in bassa tensione, dalla cabina esistente n. 75466 denominata HOLZ realizzata nel contesto della lottizzazione.

Qualora in futuro i due ambiti dovessero essere uniti con aumento della richiesta di energia elettrica, si renderà necessario il raddoppio del manufatto cabina esistente e la modifica della tensione di fornitura, da bassa tensione (380 V) a media tensione (15 Kv).

Rimaniamo a disposizione, dei tecnici incaricati per la progettazione esecutiva delle opere di elettrificazione del comparto, per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari.

Luigi Fogaroli

DIVISIONE INFRASTRUTTURE e RETI

ZONA Bergamo

Capo Unità Bergamo

Viale Lombardia,7 - Seriate

tel. 035.4464029 - fax 06.6444.8564

cell.329.2285305

e-mail: luigi.fogaroli@enel.com



Regione Lombardia

Giunta Regionale
PRESIDENZA
COORDINAMENTO SEDI TERRITORIALI
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO

4

Via XX Settembre, 18/A
24100 Bergamo
Tel. 035 273111

COMUNE DI AZZANO S...	
09887	16VII 13
Cat.	Clas.
Fasc.	

ANTICIPATO VIA FAX
035 530073

Alla c.a
Comune di Azzano San Paolo
Piazza IV Novembre, 23
24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)
Email: servizitecniciazzanosp@pec.it

Regione Lombardia
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
Partenza 16/07/2013 09:18



AE02.2013.0005561 16/07/2013 09:18

e, p.c.
Corti Marmi & Graniti Srl
Via Villaggio Sereno, 5
24052 Azzano San Paolo (bg)
Email: corti@cortimarmi.com

LORO SEDI

Oggetto : convocazione della conferenza di Servizi per il procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della ditta Corti Marmi & Graniti Srl in comune di Azzano San Paolo

Si comunica che la Scrivente non potrà essere presente alla Conferenza di Servizi in oggetto convocata per il giorno 16 luglio 2013.

Vista la documentazione disponibile nel sito comunale all'indirizzo www.comunegazzanosanpaolo.gov.it e l'esito della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS del 24 aprile 2013 in cui si è definito di avviare la procedura di SUAP in base a quanto stabilito dall'art.97 della Lr 12 del 2005,

considerato che:

• il progetto prevede la realizzazione di un capannone di 30mx100m in ampliamento ad un SUAP già realizzato nel 2009 in un'area collocata in una zona di rispetto del torrente Morla, afferente al reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca, che il PGT vigente individua come "area di valore paesaggistico-ambientale",

• il Comune non ha approvato il Reticolo idrico minore a cui afferisce il tratto esistente del canale irriguo secondario (fosso) che il progetto prevede di traslare senza compromettere la funzionalità idraulica della rete irrigua;

Referente per l'istruttoria della pratica: LARA ZANGA Tel. 035/27308

▪ nella Relazione Idraulica allegata al progetto sono descritti i tre sistemi differenti di smaltimento delle acque che non comportano scarichi diretti nel reticolo idrico superficiale;

4

Preso atto che l'intervento non comporta:

- il rilascio di concessioni relative all'utilizzo e all'occupazione di beni demaniali;
- il rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua;

per quanto di competenza si rilascia PARERE FAVOREVOLE a procedere in ottemperanza a quanto stabilito dal Dpr 7 settembre 2010 n.160,

Si ricorda che in base all'art.97 della Legge Regionale 12 maggio 2012 n.12, al comma 1 si applica l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160 al fine di raccordare lo strumento urbanistico vigente all'insediamento produttivo previsto dal SUAP e che al comma 3 l'intervento, per essere giudicato compatibile dalla conferenza dei servizi, non deve prevedere elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del PTR.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
CLAUDIO MERATI





PROVINCIA DI BERGAMO
Via Torquato Tasso, 8 – 24100 BERGAMO

Settore Edilizia Scolastica e Urbanistica
Servizio Strumenti Urbanistici

Via G. Sora, 4 - 24121 BERGAMO Tel. 035-387.895-Fax 035-387.212
http://www.provincia.bergamo.it - e-mail: segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

Bergamo, 19/06/2013

Prot. n. **AZ/07/02/2013**
Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml"

Oggetto: **Convocazione Conferenza di Servizi per . Sportello unico in variante allo strumento urbanistico vigente promosso dal Comune di AZZANO SAN PAOLO**



Spett. Le

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
P. zza IV Novembre 23
24052- AZZANO SAN PAOLO
Pec:
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Si fa riferimento alla nota pervenuta a questa Provincia, in data 18/06/2013 prot. prov n. 60723 di cui all'oggetto per comunicare che, poichè il progetto di cui trattasi comporta variante allo strumento urbanistico comunale, lo stesso deve, ai sensi dell'art. 97 della L.R. 16 marzo 2005, n. 12, essere sottoposto preventivamente al prescritto parere di compatibilità urbanistica con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, che viene espresso entro 90 gg. dalla ricezione dell'istanza.

Pertanto non è possibile per questa Provincia esprimere il proprio parere di compatibilità nel corso della Conferenza di servizi convocata per il giorno **martedì 16 luglio 2013**.

Si invita nel contempo codesto Comune a trasmettere il predetto progetto in duplice copia secondo quanto previsto dalla D.G. P.n° 404 del 05/09/2011 e n°489 del 07/11/2011(allegato 2.4 e 3.4)

Si comunica che sarà comunque cura dello scrivente Servizio trasmettere il relativo parere non appena lo stesso verrà approvato dal competente organo.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Antonio Zanni

Firma autografata sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art.3 c.2





PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 – 24100 BERGAMO

http://www.provincia.bergamo.it - pec: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

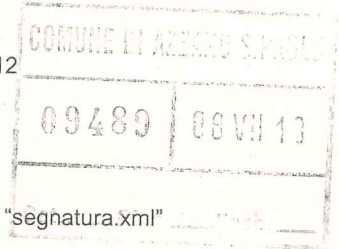
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E URBANISTICA

Servizio Strumenti Urbanistici

Via G. Sora, 4 - 24121 BERGAMO

Tel. 035 387.895/405/696 – Ufficio Vincoli Tel. 035 387.685 - Fax 035 387.212

e-mail: segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it



Prot. n. /07.04 AZ.

Bergamo,

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml"

Oggetto: Verifica di compatibilità con il PTCP dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) presentato da **CORTI MARMI E GRANITI- NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO** ai sensi della L. R. n. 12/05 e s.m.i.

Spett.le

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

Piazza IV Novembre 23

24052 **AZZANO SAN PAOLO** (BG)

Fax n. 035 530073

pec:

servizio.edilizia@comune.azzano.bg.it

Comunicazione di avvio del procedimento.

Con la presente, in riferimento alla Vostra richiesta di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) in variante al P.R.G./P.G.T. (art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i.) presentato da CORTI MARMI E GRANITI- NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, pervenuta al Protocollo provinciale n. 69098 in data 03/07/2013, si comunica l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. 241/90.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in **novanta giorni** con decorrenza dal 03/07/2013, data di ricevimento della richiesta di verifica di compatibilità con il PTCP, così come risultante dal timbro apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Provincia, salvo eventuale sospensione dovuta alla incompletezza e/o insufficienza della documentazione tecnico-amministrativa minima richiesta.

Con riferimento a tale procedimento, si informa che:

- il Servizio titolare del procedimento è il "Servizio Strumenti Urbanistici" - via G. Sora n. 4, 24121 Bergamo - presso il quale sarà possibile prendere visione degli atti dalle ore 9.00 alle ore 12.30, dal lunedì al venerdì;
- il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio Zanni;
- l'Istruttore referente è Geom. Davide Piccoli – tel. 035/387.195 .

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Antonio Zanni

Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2



Erza Ruggi

Da: italianostrabergamo@pec.it
Inviato: mercoledì 19 giugno 2013 12.18
A: comuneazzanosanpaolo@pec.it; comune.zanica@pec.regione.lombardia.it
Cc: protocollo@pec.provincia.bergamo.it; giuliano.oldrati@provincia.bergamo.it; segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it; territorio@pec.regione.lombardia.it; ambiente@pec.regione.lombardia.it; mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it; mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it; protocollo@pec.asl.bergamo.it
Oggetto: Parere verifica di assoggettabilità a VAS per Variante al PGT in ambito Sportello Unico Attività Produttive
Allegati: Osservazioni SUAP Corti_Azzano S Paolo.pdf

Si trasmettono in allegato osservazioni in merito al parere di verifica di assoggettabilità a VAS per Variante al PGT in ambito Sportello Unico Attività Produttive richiesta da Società Corti Marmi e Graniti, a firma del presidente della Sezione di Bergamo Arch. Maria Claudia Peretti.
Distinti saluti.

Italia Nostra ONLUS
Sezione di Bergamo



Prot. 11146
Bergamo, 18.06.2013

Al Comune di Azzano San Paolo
Piazza IV Novembre
Alla Autorità procedente
Alla Autorità competente
Cap. 24052
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Al Comune di Zanica
Via Roma, 35
24050 Zanica -(BG)
comune.zanica@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI BERGAMO
Direzione Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica
Via G. Sora n. 4
Cap. 24122 Bergamo-
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

PROVINCIA DI BERGAMO
Direzione Settore Agricoltura
Via F.lli Calvi n. 10
Cap. 24122 Bergamo
giuliano.olderati@provincia.bergamo.it

PROVINCIA DI BERGAMO
Direzione Settore Ambiente
Via Camozzi n. 95
Cap. 24121 Bergamo
segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Territorio e Urbanistica
Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano - fax 02 3936166
territorio@pec.regione.lombardia.it

Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo
Tel. e fax 035 0603049
C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006
bergamo@italianostra.org
italianostrabergamo@pec.it
www.italianostrabergamo.org

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Agricoltura
Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
territorio@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA
D.G. AMBIENTE Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
Corso Magenta n. 24 -Palazzo Litta
Cap. 20123 Milano
mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI DELLA LOMBARDIA
Piazza Duomo n.14
Cap.20122 Milano
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it;

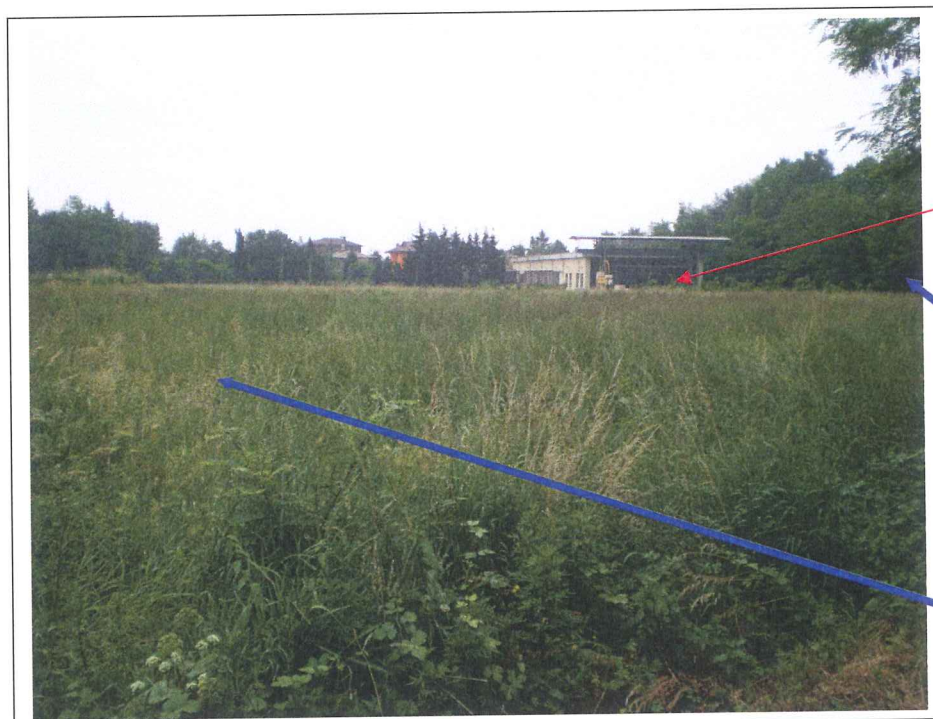
ASL di Bergamo
Via Borgo Palazzo n.130
Cap. 24124 Bergamo
protocollo@pec.asl.bergamo.it

Oggetto: Parere verifica di assoggettabilità a VAS per Variante al PGT in ambito Sportello
Unico Attività Produttive richiesta da Società Corti Marmi e Graniti

In riferimento alla proposta di Variante in oggetto, la Sezione di Bergamo di Italia Nostra, visto il Rapporto Preliminare e gli atti fin qui prodotti relativi alla Verifica di Esclusione dal procedimento VAS, presenta le seguenti osservazioni.

- 1) La ditta Corti Marmi è proprietaria, a fianco ai capannoni già utilizzati, di una superficie attualmente a verde e pari a 25.325 m². Chiede di edificare in quest'ultima area a verde un nuovo capannone da adibire a stoccaggio dei materiali (in massima parte lastre di marmo) occupando una superficie di circa 6245 m² (di cui slp di circa 3100 m²).

2) L'area a verde in questione è quella che costeggia il torrente Morla e di cui alle immagini fotografiche a seguire:



Attuale capannone industriale di recente ampliamento CORTI MARMÌ

Fascia boscata lungo il torrente Morla

Zona di richiesta di trasformazione da "areale e corridoio del sistema di verdi urbani" a "ambito produttivo"

Foto n.1

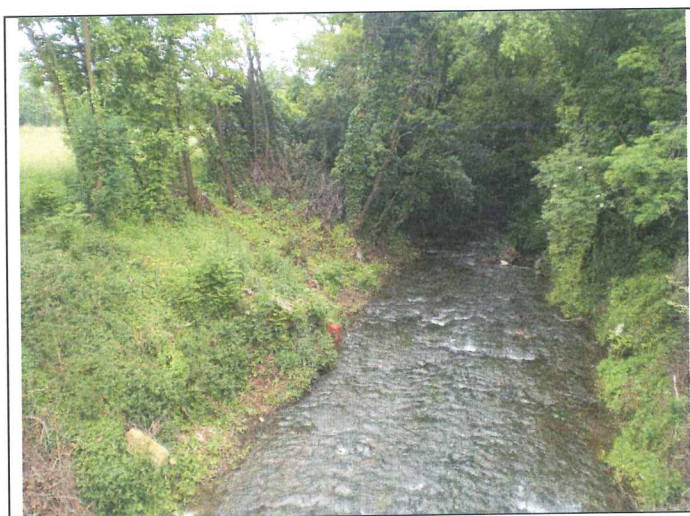


Foto n.2 La fascia boscata lungo il Morla

Foto n.3 L'area verde in continuità con quella che si intende edificare

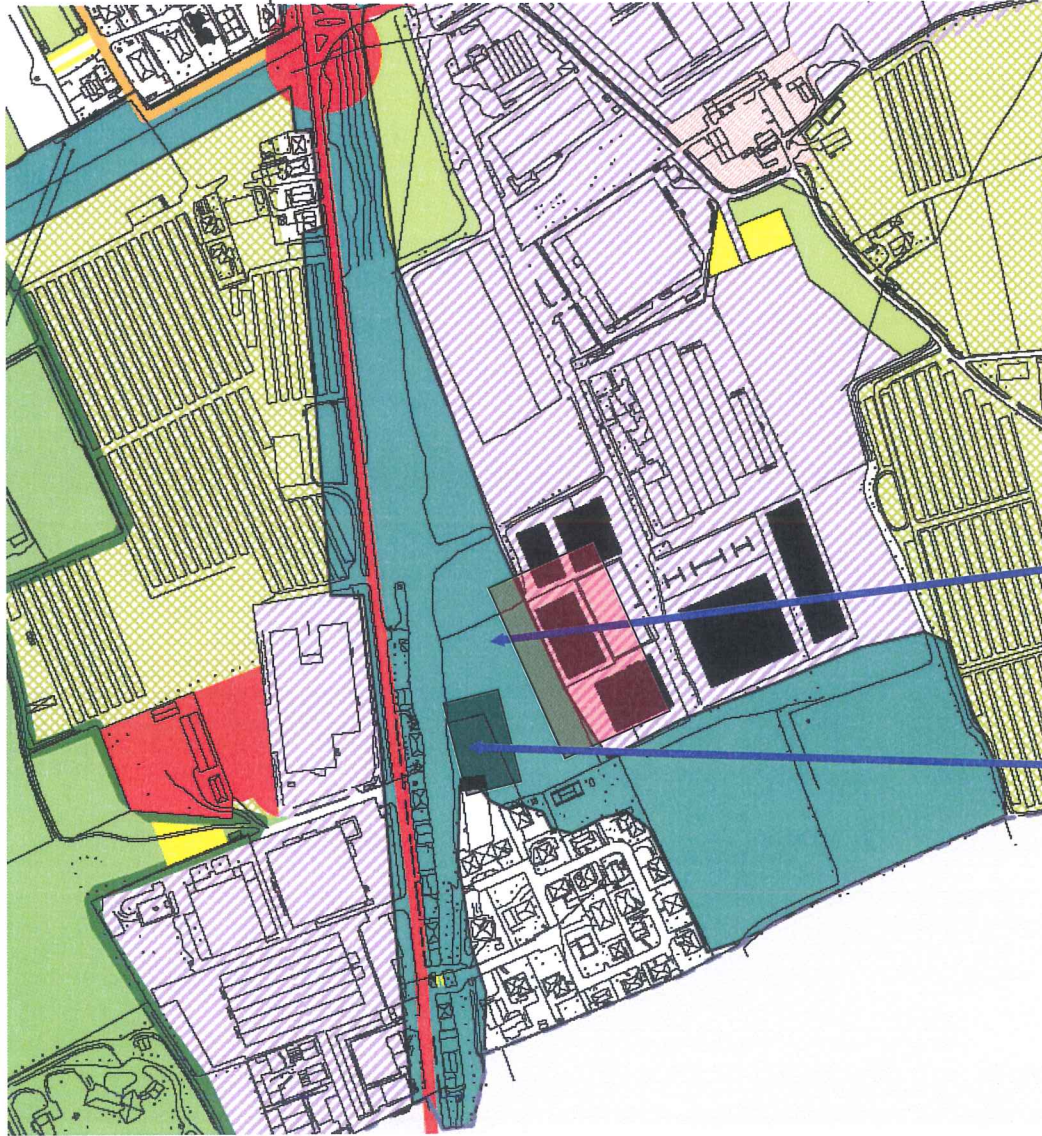
3) L'area in questione nel PGT – e si fa presente che nel Rapporto Ambientale in sede di valutazione di esclusione dalla VAS del SUAP non se ne fa cenno - è compresa a pieno titolo a tutela di ciò che rimane della fascia di continuità dell'area a verde lungo il torrente Morla salvaguardando le “stanze” verdi che attualmente permangono e consentono di dare sostanza al corridoio ecologico rappresentato dal torrente Morla in questo lungo tratto (a partire da Bergamo) non ancora inglobato nelle urbanizzazioni. A sud della zona in questione, un'altra “stanza” verde è presente. Si veda in tal senso la previsione del Documento di Piano (tuttora in vigore dal 2010). A seguire un'immagine ortofoto della zona in questione: se edificata interromperebbe in modo irreversibile il corridoio ecologico lungo il Rio Morla sottraendogli anche un'area a verde strategica.



Come si può notare l'area sottesa dalla foto n.1 presenta sia a monte e tanto più a valle ampie zone verdi e agricole

4) Del resto già recentemente è stata accordata alla stessa impresa un ampliamento in continuità con l'edificio originario occupando area a verde. La richiesta ora presentata è di gran lunga superiore e raddoppierebbe gli spazi chiusi attualmente a disposizione nonché la superficie urbanizzata: il tutto ancora nell' “areale e corridoio del sistema dei







verdi urbani” previsto dal PGT.



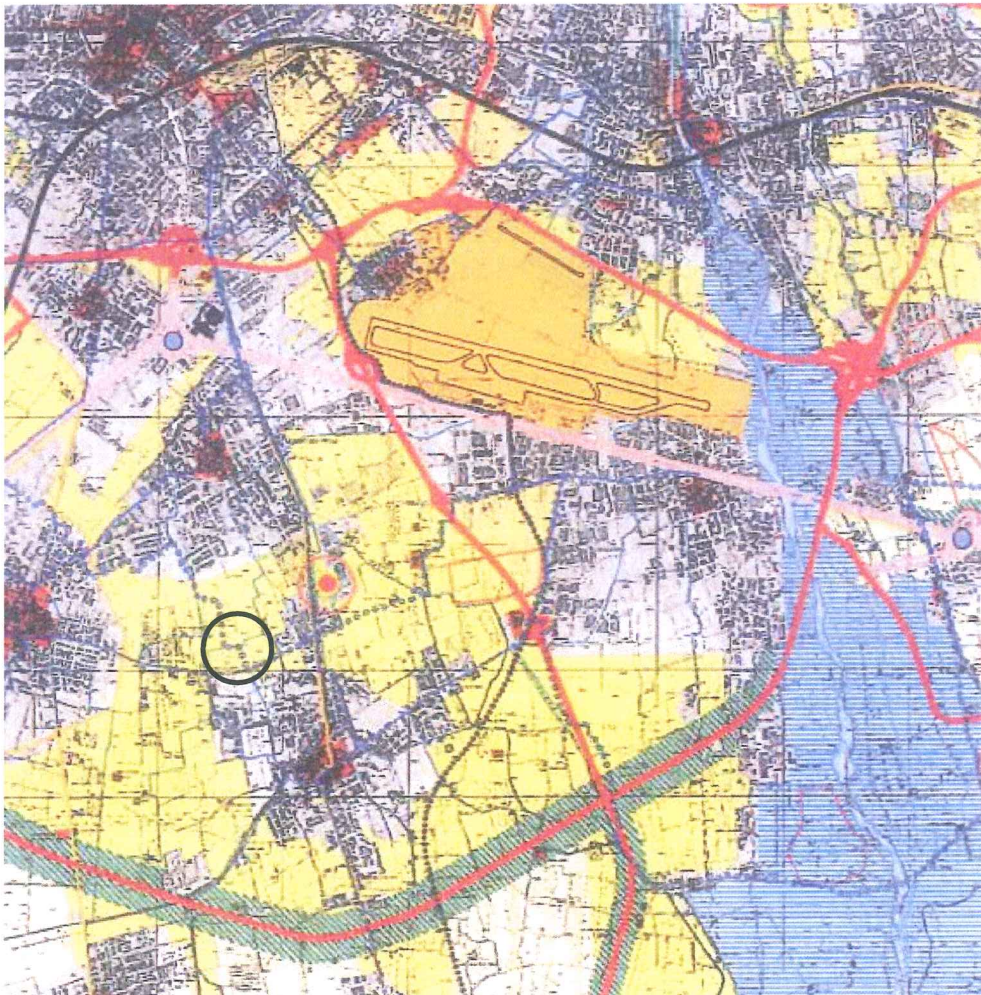
Zona di richiesta di trasformazione da “areale e corridoio del sistema di verdi urbani” a “ambito produttivo”

Zona già oggetto di precedente ampliamento produttivo e urbanizzazione da parte di Corti Marmi

Tav. 4 del DdP “Quadro strutturale”

	AMBITI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI		AREE DI VERDE PUBBLICO E VERDE ATTREZZATO
	AREALI E CORRIDOI DEL SISTEMA DI VERDI URBANI		AREE PER ATTREZZATURE COMUNI
	PARCO AGRICOLO		SISTEMA DELLA VIABILITA' ESTERNA A VALENZA TERRITORIALE

- 5) Ancorché attualmente si tratti di aree non coltivate, ma, comunque, spazi aperti e a verde, le aree lungo il torrente Morla sono elementi di notevole valore naturalistico in quanto svolgono una fondamentale azione ecologica e di riequilibrio delle contermini aree produttive o comunque urbanizzate. Anzi, l'assenza di colture intensive, le rende ancor più interessanti in quanto costituiscono un serbatoio essenziale di naturalità e di continuità ecologica.
- 6) Non a caso l'area rientra nella tutela di cui al D.Lgs. 42/2004 prevedendo una particolare attenzione anche paesaggistica proprio perché trattasi di un'area interessante da un punto di vista ambientale ed ecologico.
- 7) Anche il PTCP (tav. E4.1) individua l'area come agricola con finalità di protezione e conservazione.



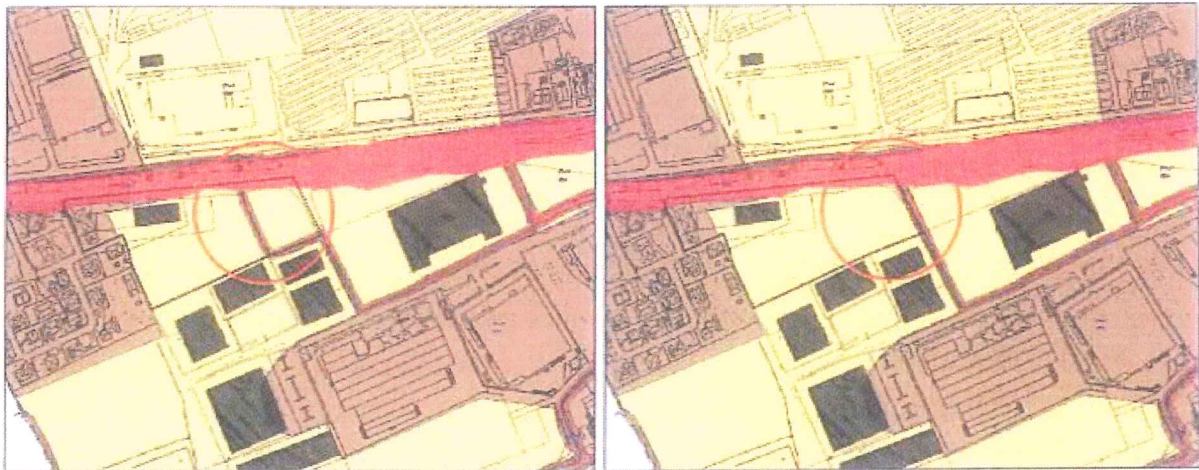
Tav. E4 “Quadro strutturale” del PTCP di Bergamo. In blu la zona del SUAP

8) Per far posto al capannone in zona agricola dovrebbe essere spostato anche il piccolo corso d’acqua che affluisce al Rio Morla individuato dal reticolo idrico minore.

Variante urbanistica allo studio geologico allegato al Piano di Governo del Territorio

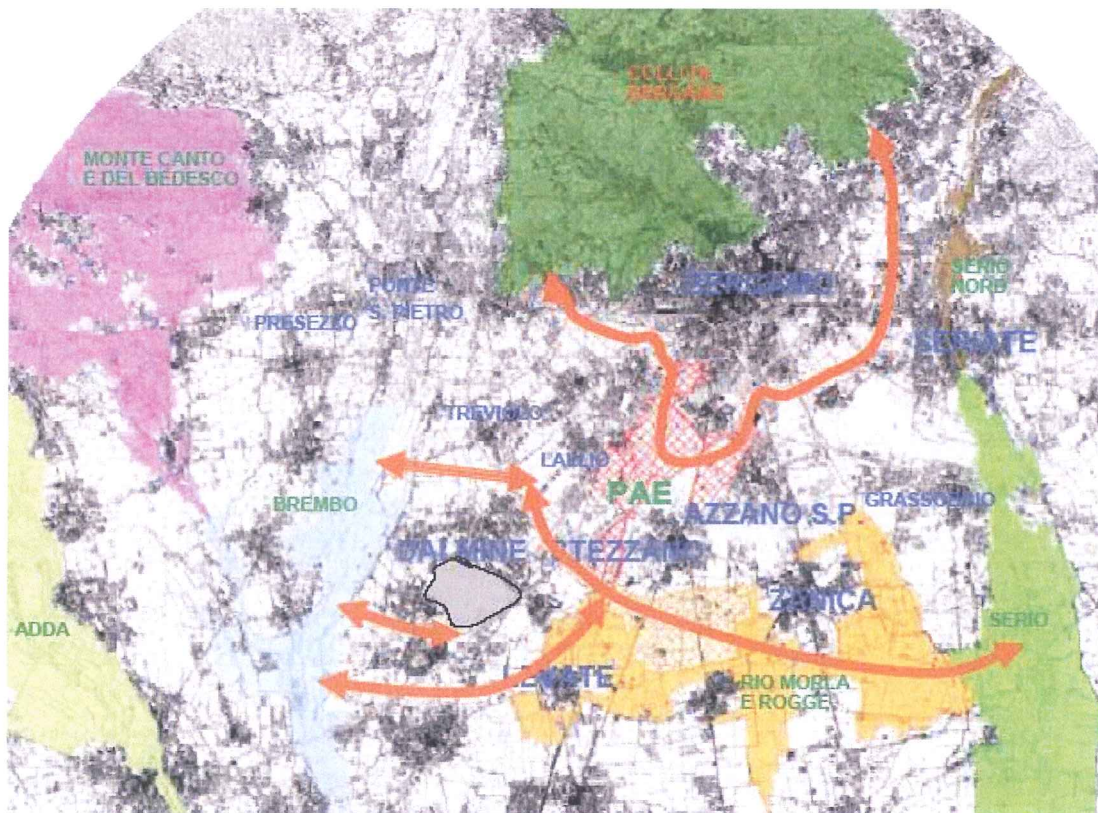
Ex ante

Ex Post



Le presenze idriche, seppur minori, vanno viste nel loro complesso e nelle loro molteplici valenze, non solamente connesse alle problematiche idrauliche, ma anche paesaggistiche..

9) L’area è tutt’altro che interclusa tra zone edificate come sostiene in più punti il Rapporto Preliminare alla Verifica di Esclusione alla VAS. Ha una sua dignità di area a verde essenziale per mantenere la continuità del corridoio ecologico lungo il Rio Morla anche pensando all’importanza ecologica che tale torrente riveste e che è stato sancito nella costituzione del PLIS “del Rio Morla e delle rogge” esistente appena più a valle a partire dal confinante Comune di Zanica



10) L'esame dell'impatto acustico è risolto sbrigativamente con l'affermazione che la classe acustica della zona è la quarta e, pertanto, compatibile con l'intervento. Tutto ciò senza prendere in considerazione eventuali ricettori sensibili quali le vicine zone residenziali.

11) L'esame del problema viabilistico non è stato affrontato in modo adeguato: non si sa quale sia l'attuale impatto dell'attività attualmente esistente e quale diventerebbe realizzando l'intervento.

12) L'ultima pagina del Rapporto preliminare è dedicato alle compensazioni ambientali. Innanzitutto, per le ragioni sin qui esposte, non condividiamo l'affermazione a capo di tutto il capitolo nella quale si sostiene che: *..”gli impatti ambientali risultano essere ridotti se non ininfluenti sul sistema ambiente locale”*. Le compensazioni, tenendo conto di un mero criterio di rapporto tra slp di progetto e numero di alberi e arbusti che il progettista ritiene consoni (non è dato sapere in base a quale criterio), si concludono prevedendo 31 alberi e 62 arbusti. Il costo delle compensazioni, pur prevedendo essenze idonee nella qualità, potrebbe al più aggirarsi intorno ai 2-3000 euro! Non conosciamo il progetto del SUAP (non ci risulta pubblicato), ma riteniamo che qualunque intervento di questo genere dovrebbe essere affrontato in modo sicuramente più approfondito. Il consumo di suolo

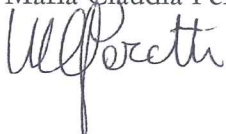
così pregevole e ambientalmente importante non può essere compensato così banalmente.

Secondo le considerazioni di cui sopra, al fine di preservare una delle poche zone verdi ancora presenti nel territorio comunale a sostegno della continuità ecologica del Rio Morla (in sinistra orografica), si chiede a codesta Amministrazione comunale di trovare soluzioni alternative al pur legittimo desiderio di espansione dell'imprenditore, consentendo di reperire altrove aree già urbanizzate o addirittura volumi già esistenti, impedendo così il consumo di suolo.

Sarebbe anche il caso di evitare che questo e altri interventi inneschino processi di espansione a macchia d'olio delle conurbazioni, solo per venire incontro alle richieste occasionali pervenute dai singoli cittadini, senza rimanere nel disegno complessivo pianificatorio e di interesse pubblico più esteso del pur recente PGT.

Nel contempo si chiede che su tale area, da non considerare banale "retro" di spazi produttivi, l'Amministrazione si impegni a progettare spazi di naturalità, vigilando sugli improvvisati usi del suolo (dai parcheggi al servizio dell'aeroporto che sembrano svilupparsi senza un disegno urbanistico preciso, alle recinzioni che vanno ben oltre le aree di pertinenza degli edifici produttivi, ecc.).

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti

Italia Nostra ONLUS
Sezione di Bergamo
Il presidente
Arch. Maria Claudia Peretti




COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 Cod. Fisc. - Partita IVA 00681530168
<http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/>
 e-mail: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.86
 035 - 53.22.90
 Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
 Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
 Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
 Settore Entrate 035 - 53.22.81
 Settore Servizi alla Persona 035 - 53.22.84
 Settore Istruz. Cultura Sport 035 - 53.22.89
 Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
 Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
 Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87
 Fax: 035 - 53.00.73

SETTORE SERVIZI TECNICI

Orario di ricevimento: Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 – 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 – 19.00

PROT. GEN. N. 09865 DEL 15.07.2013

Azzano San Paolo, 15 Luglio 2013

Spett.le
ITALIA NOSTRA – ONLUS
 Via Ghislanzoni, 37
24122 BERGAMO (BG)
 Pec. italianostrabergamo@pec.it

E, p.c. Spett.le
**SOPRINTENDENZA PER I BENI
 ARCHITETTONICI DELLA
 LOMBARDIA**
 Piazza Duomo, 14
20122 MILANO (MI)

**OGGETTO: PARERE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER VARIANTE AL P.G.T. IN
 AMBITO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE RICHIESTO DALLA SOCIETÀ
 CORTI MARMI E GRANITI S.R.L.**

In riferimento a Vs. nota pervenuta lo scorso 19.06.2013 ns. prot. Gen. n. 08602, con la presente preme anzitutto specificare quanto segue:

La scrivente Amministrazione Comunale nei termini e modi normativamente previsti, ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, tale procedimento si è concluso lo scorso 29.05.2013 con l'emissione del Decreto di Esclusione.

La procedura di esclusione, è prevista per legge e la semplificazione normativa che ha portato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS è stata introdotta per evitare di utilizzare strumenti di natura complessa la dove la complessità dell'intervento stesso risulta essere ridotta o di scarso impatto.

Al procedimento venne invitata anche ITALIA NOSTRA che purtroppo nei termini stabiliti, non presentò alcuna osservazione né presenziò alla conferenza di valutazione del 24.04.2013.

Le osservazioni se esposte in sede di conferenza VAS, (specificatamente prevista per esprimere e raccogliere suggerimenti, perplessità e richieste di chiarimenti), avrebbe avuto un valore aggiunto quale momento di confronto nel quale far emergere le eventuali perplessità e quindi costruire un percorso costruttivo condiviso finalizzato alla compensazione degli impatti derivanti dall'intervento.

Ora pare evidente che non è intenzione dello scrivente ufficio non tenere nella giusta considerazione le osservazioni avanzate, ma è altrettanto doveroso segnalare che gli iter istruttori debbono essere rispettati a qualsiasi titolo da qualsiasi ambito si prenda parte agli stessi.

Ora a fronte di un parere pervenuto oltre i termini previsti, stabiliti al 22/04/2013 sono state inviate da parte di ITALIA NOSTRA osservazioni in data 18.06.2013 formalmente depositate al protocollo Comunale lo scorso 19.06.2013 prot. 08602, e dato atto che nel corso dell'iter istruttorio antecedentemente alla data di deposito delle osservazioni nessuna comunicazione di alcun genere, né verbale né scritta da parte di ITALIA NOSTRA aveva paventato all'autorità procedente l'eventuale pendenza di pareri e/o espressioni nel merito; quanto osservato da ITALIA NOSTRA viene ora analizzato con l'impegno a sottoporre il documento alla Conferenza di Servizi prevista per il prossimo 16.07.2013 e che si esprimerà nel merito della Variante allo strumento urbanistico generale (PGT).

Pare inoltre corretto precisare che contrariamente a quanto dichiarato da ITALIA NOSTRA al punto 12 delle osservazioni secondo cui la documentazione di Sportello Unico per le Attività Produttive dell'intervento non sarebbe pubblicata, in realtà la stessa documentazione è disponibile e correttamente pubblicata dallo scorso 17.06.2013 – vedi <http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/index.php?pagina=prestazioni&id=428>.

Punto 1)

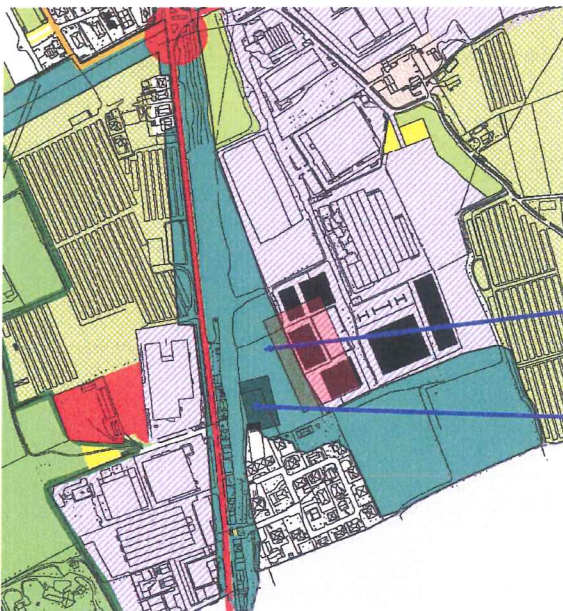
Non si entra nel merito di quanto indicato da ITALIA NOSTRA in quanto trattasi della mera descrizione dell'intervento, si precisa solamente che il dato urbanistico riportato da ITALIA NOSTRA riferito all'ampiezza della SLP è correttamente indicato in mq. 3.100,00 ed nella superficie zonale pari a mq. 6.245,00, mentre è errato quanto indicato rispetto alla superficie verde che viene indicata pari a mq. 25.325,00, quest'ultimo dato si riferisce infatti alla superficie territoriale nel suo complesso mentre la parte a verde pre intervento viene indicata progettualmente in circa 16.000 mq.;

Punto 2)

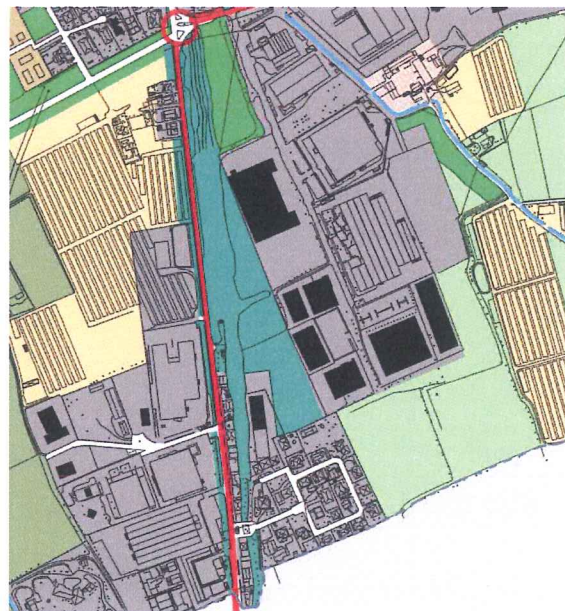
Rappresenta l'individuazione fotografica dell'ambito dove è visibile l'attuale capannone industriale di proprietà Corti Marmi e Graniti s.r.l.

Nella documentazione fotografica si fa riferimento alla zonizzazione del PGT alla sola Tav. 7 – Schema Strutturale del Verde del Documento di Piano definendo la zona di trasformazione urbanistica come “areale e corridoio del sistema di verdi urbani”;

E opportuno chiarire che la Tavola 5 del Documento di Piano che individua Scenario Paesistico del territorio – Quadro Ricognitivo individua più puntualmente le aree urbanizzate nella quale è evidente l’urbanizzazione di tutta la percorrenza accanto al torrente Morla e lungo il confine Sud con la proprietà Corti Marmi e Graniti s.r.l. a completamento del quartiere Villaggio Sereno, dove anche dalla tavola 3 del Piano delle Regole evidenzia la destinazione ad ambito residenziale con valenza ambientale per la presenza diffusa di giardini privati. La stessa Tavola 5 del Piano delle Regole – Obiettivi di Qualità Paesaggistica ed Ecologica conferma l’obiettivo del mantenimento degli ambiti di naturalità di interesse ambientale correlati alla presenza di corsi d’acqua minori da valorizzare.



PGT DdP Tav.4 “quadro strutturale”



PGT DdP Tav.5 “scenario paesistico del territorio-quadro ricognitivo” – Reale situazione paesistica

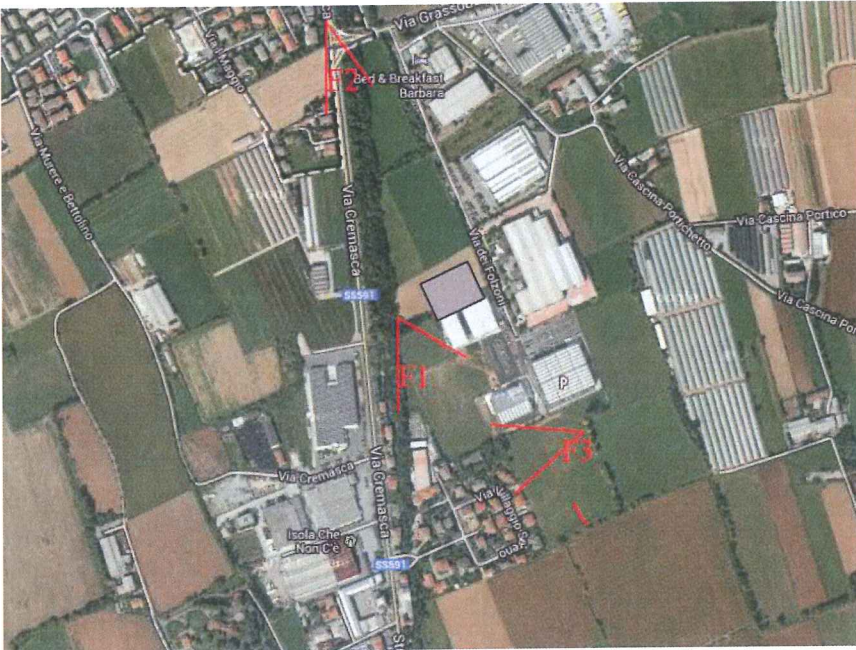
Punto 3)

L’osservazione fa riferimento al Rapporto Ambientale, si crede trattasi di un errore materiale in quanto è stato depositato il solo Rapporto Preliminare.

Nell’osservazione si fa riferimento alla ricomprensione della fascia di continuità dell’area verde lungo il torrente Morla omettendo di considerare la Tavola 5 del Documento di Piano ove è evidente il rilievo dell’urbanizzato che allo stato attuale presenta una diffusa presenza di immobili, immobili visibili anche sotto la retinatura delle altre tavole del Documento di Piano, ma che non individuavano con propria zonizzazione l’effettivo stato dei luoghi così come viene puntualmente fatto nella tavola 5.

Al punto 3 viene altresì allegato un estratto aerofotogrammetrico datato nel quale non sono evidenti nuovi insediamenti produttivi edificati immediatamente a nord dell'intervento Corti Marmi, nel quale si evidenzia il corridoio ecologico lungo il Rio Morla.

La vista aerea da Voi inserita risale ad un periodo di tempo molto antecedente a quello attuale: difatti non sono rappresentati molti interventi edilizi consolidati.



Vista aerea da Voi inserita in relazione.



Vista aerea aggiornata allo situazione REALE ad oggi.

In più va aggiunto che detta area risulta essere già ricompresa nella perimetrazione relativa allo Sportello Unico 2009 che autorizzò l'ampliamento del capannone esistente parallelo alla Roggia Nuova.

Si da atto altresì che non Vi è uno stato dei luoghi e identificativo degli stessi che stabilisca la ricomprensione dell'ambito di intervento in area con valenza di corridoio ecologico del torrente Morla, sia in considerazione dell'esclusione del tratto di torrente MORLA dal PLIS sia dopo aver accertato lo stato di fatto che in buona sostanza vede già l'ambito ricompreso tra zone urbanizzate. Il progetto comunque sviluppa il proprio intervento nell'area più a Nord a ridosso della zona produttiva esistente lasciando inalterata la percezione del verde e del corridoio ecologico verso sud nel rispetto di quanto prescritto nella Tavola 5 del Piano delle Regole.

Punto 4)

L'osservazione entra nel merito di una procedura di Sportello Unico già attuata per lo sviluppo aziendale della Corti Marmi e Graniti s.r.l. negli anni scorsi facendo riferimento all'attuale richiesta di ampliamento che se concessa comporterebbe il raddoppio dell'area produttiva a discapito dell'areale e dei corridoi del sistema dei verdi urbani, di fatto tale conclusione è una riconferma dell'oggetto dell'intervento e delle conseguenti osservazioni, pertanto quanto precedentemente relazionato rispetto alle valutazioni assunte in fase procedimentale viene qui integralmente richiamato.

Punto 5)

L'osservazione definisce le aree oggetto di trasformazione urbanistica di notevole valore naturalistico in quanto svolgono una funzione di azione ecologica e di riequilibrio delle contermini aree produttive o comunque urbanizzate, e l'assenza di colture intensive le rende naturalisticamente ed ecologicamente ancor più interessante. Quanto affermato deve sicuramente essere tenuto in assoluta considerazione, si tratta di uno degli elementi fondamentali del rispetto del nostro territorio e come tale l'Amministrazione Comunale ha il dovere di sovrintendere a sprechi ed uso indiscriminato del suolo. E' comunque altrettanto corretto comprendere in quale ambito si stia operando, il tratto del torrente Morla in questione è stato escluso dai confini del PLIS del Rio Morla e delle Rogge (aspetto accertato anche da ITALIA NOSTRA così come dichiarato al punto 9), e sul torrente seppur in gestione allo STER, nonostante le molte segnalazioni di degrado dovuto ad incuria, inciviltà e crescita sconsiderata di essenze arboree anche di carattere infestante a fronte dell'ormai totale assenza dell'attività agricola non si è riusciti a garantire interventi riqualificanti, mentre il Comune anche nell'anno 2012 ha messo a disposizione risorse ed in collaborazione con i Volontari provinciali della Protezione Civile ha aderito al progetto "Fiumi Sicuri" a dimostrazione dell'attenzione che viene comunque garantita rispetto alla presenza del torrente. Non si deve inoltre dimenticare che per il precedente intervento di sportello unico per le attività produttive attuato dalla ditta Corti Marmi e Graniti venne imposto un importante intervento di mitigazione ambientale che ha contribuito

al miglioramento dell'inserimento del contesto produttivo nell'ambiente di primo riferimento. L'intervento a suo tempo attuato infatti fu promotore di una bonifica complessiva dell'area, della formazione di nuove essenze arboree e della riqualificazione del rio Morla;

Punto 6)

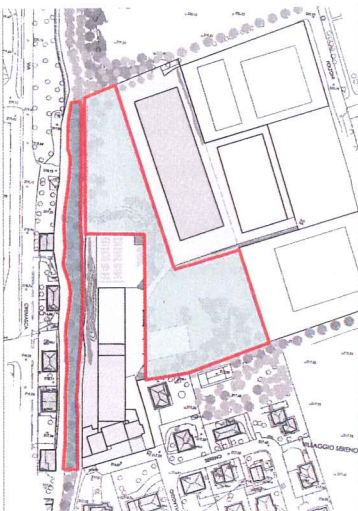
L'osservazione richiama l'attenzione sull'assoggettabilità dell'intervento ai disposti di cui al D.lgs 42/2004, aspetto questo non disatteso in quanto l'iter procedurale vede il coinvolgimento della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici territorialmente competente, soprintendenza che si è comunque espressa per la non assoggettabilità alla procedura VAS con propria nota n. "MBAC-DR-LOM-TUTBAP 0004635 23/04/2013 CI 34.19.01/4.1";

Punto 7)

Nel merito segnalato nell'osservazione rispetto alla compatibilità con il PTCP la Provincia stessa si è espressa in fase di Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS con parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS (prot. 09-03/DF), mentre l'intervento nel suo complesso sarà oggetto di specifico parere di compatibilità, così come da richiesta già inviata all'organo provinciale stesso.

Punto 8)

L'osservazione richiama l'attenzione sullo spostamento di un corso d'acqua che viene definito parte del reticolo idrico minore. In realtà il corso d'acqua non è inserito nel reticolo idrico minore, è un canale irriguo che non sfocia nel torrente Morla ma né ha origine come adduzione idrica. La scelta dell'operatore è stata comunque quella di mantenerlo, traslandolo, permettendo in tal modo di edificare a ridosso dell'area produttiva esistente mantenendo a sud la continuità del verde, con l'opportuno distacco dell'attività produttiva dagli insediamenti residenziali.



Punto 9)

L'osservazione contesta quanto riporta il Rapporto Preliminare che definirebbe l'area interessata dall'intervento interclusa tra zone edificate ribadendo la sua dignità a verde. Di fatto nella medesima osservazione si rileva l'esclusione dell'area in questione dal PLIS del Rio Morla e delle Rogge e per quanto di competenza si confermano i contenuti di cui ai precedenti punti 2 - 3 - 5

Punto 10)

ITALIA NOSTRA evidenzia nel merito acustico un'analisi sbrigativa, in particolar modo viene sottolineata la mancata presa di posizione sulla presenza di alcuni ricettori sensibili, quali le vicine zone residenziali. Ora seppur un rapporto preliminare non entri nel dettaglio analitico della valutazione acustica, è doveroso sottolineare che l'intervento già parte dal presupposto di mantenere invariata la zonizzazione acustica comunale. Pare pertanto evidente il punto di riferimento attuato che è di assoluta tutela della residenza che da tale variante urbanistica non dovrà avere alcuna ricaduta in ordine alla rumorosità e dei livelli di emissioni.

Va inoltre segnalato il parere favorevole sull'intervento edilizio espresso da ARPA con nota Class. 6.5 Fascicolo 2013.2.41.2 – Prot. C.le n. 08568 del 19.06.2013.

Punto 11)

L'accessibilità all'area attualmente è garantita da due differenti direttrici principali

1. dalla ex SS 591 "Cremasca", attraversando il centro abitato "villaggio Sereno" che, come previsto dalla convenzione SUAP 2009, si può transitare con mezzi con portata non superiore a 35 quintali anche solo per il carico e scarico;
2. dalla SP 115 (Azzano San Paolo / Grassobbio), lungo via Folzoni, transitando nella fascia posta a sud del lotto del "PL industriale/artigianale di via Folzoni" (sempre di proprietà della Ditta Corti Marmi), come accesso principale stabilito sempre dalla convenzione SUAP 2009;

La previsione di espansione dell'attività secondo quanto relazionato dal Progettista in sede di conferenza durante l'illustrazione del progetto comporterà un lieve incremento di circolazione di mezzi: i nuovi macchinari e le nuove lavorazioni avranno bisogno di materie prima da sottoporre a lavorazione e le materie finite dovranno essere spedite ai destinatari delle commesse. Tali operazioni sono state stimate in un incremento di traffico di circa n° 4/5 automezzo/die.

Altrettanto lieve incremento di traffico sarà determinato dai futuri nuovi dipendenti che comunque avranno la possibilità di parcheggiare nell'apposito piazzale all'interno della proprietà senza incidere sulle aree destinate a parcheggio pubblico già esistenti nel PL di via Folzoni.

Punto 12)

Per quanto riguarda i termini compensativi previsti dal documento preliminare per l'intervento, finalizzate alla compensazione del consumo di suolo, sono stati esposti in fase di conferenza e avrebbero potuto essere richieste delucidazioni in merito alle modalità di determinazione. Le modalità sono state comunque ispirate a quanto previsto dal PGT del comune Capoluogo in termini di compensazione ambientale per gli interventi di trasformazione di tessuti consolidati. Inoltre si fa presente che per quanto riguarda i costi economici di tale compensazione, ritenuti da Italia Nostra corrispondenti a circa 2000 - 3000 euro questi trovano maggiore riscontro in ambito convenzionale, nel quale sono previsti importi economici ben superiori che saranno a disposizione dell'Amministrazione.

Preme sottolineare in ambito di compensazioni il parere favorevole espresso dall'ASL di Bergamo in sede di conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS, così come espresso anche dal presidente della Commissione Ecologica Comunale.

In conclusione in coerenza con quanto indicato nella Vs. nota a margine delle osservazioni si concorda con gli indirizzi di ordine generale che devono rappresentare il filo conduttore di scelte urbanistiche come quella prospettata, ma a tal fine è opportuno chiarire che il lavoro svolto in questi mesi, anche durante il procedso istruttorio avviato, non è semplicisticamente riconducibile un "semplice processo di espansione a macchia d'olio per venire incontro alle richieste occasionali pervenute dai singoli cittadini", ma frutto di una dettagliata analisi del territorio in relazione ad un attività aziendale consolidatasi su di uno spazio che la vide originarsi in un ambito misto tra attività artigianali e residenziali con finalità di servizio all'artigianato. In tale contesto non si è potuta sottovalutare la logistica aziendale che per propria connotazione non è possibile possa svolgere la propria attività su più sedi, è stata infatti analizzato il processo produttivo, giungendo alla conclusione che le lavorazione principale debba avvenire in prossimità dello stoccaggio della materia prima e del deposito del prodotto finito pronto per il trasporto.

Sperando di aver dato esaustiva risposta rispetto a quanto segnalato si ringrazia per la fattiva collaborazione e si porgono i più cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Rossano Consoli



Si comunica che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4-5 della L. 241/90, è: **Geom. Rossano Consoli**
L'orario di apertura al pubblico del Settore Servizi Tecnici è il seguente: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì: dalle ore 10,00 alle ore 13,00, Mercoledì: dalle ore 15,00 alle ore 19,00, n. telefonici 035/532215, 035/532217

0272023269

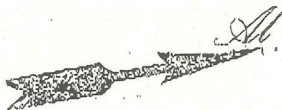
9



Ministero per i Beni e le Attività

Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
MILANO



Milano,05.11.13, 2013.....

Comune di
24052 Azzano San Paolo (BG)

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	
09395	05 VII 13
Cat. 10	Clas. 1
P. 7	

Prot. N. 13214/13

Comune di
24050 Zanica (BG)

E p.c. Italia Nostra Sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 37
24122 Bergamo

Oggetto: Azzano San Paolo - Zanica (BG). Parere verifica di assoggettabilità a VAS per variante al PGT in ambito Sportello Unico Attività Produttive. Richiedente Soc. Corti marmi e Graniti.

Questa Soprintendenza chiede chiarimenti in merito alla segnalazione di Italia Nostra del 18.06.2013, n. 11146 inerente il parere in oggetto.



Il Soprintendente
(Arch. Alberto Artioli)

Il Responsabile del procedimento
(Arch. Giuseppe Napoleone)